



**BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE  
AL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA AFAM IN FORMA ASSOCIATA IN  
PRATICHE, SCIENZE E TECNOLOGIE DEL PATRIMONIO MUSICALE MATERIALE E IMMATERIALE**

**SCHEDA BANDO 40° CICLO – A.A. 2024/2025**

*Istituzioni convenzionate:*

Conservatorio statale di musica "S. Giacomantonio" di Cosenza (*Capofila*)  
Conservatorio statale di musica "F. Torrefranca" di Vibo Valentia  
Conservatorio statale di musica "F. Cilea" di Reggio Calabria  
Conservatorio statale di musica "A. Toscanini" di Ribera

Nome del Corso di Dottorato di ricerca:	<b><i>Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale</i></b>	
Tipologia:	Dottorato di ricerca in forma associata con le seguenti Istituzioni AFAM convenzionate: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conservatorio statale di musica "S. Giacomantonio" di Cosenza (<i>Capofila</i>)</li> <li>• Conservatorio statale di musica "F. Torrefranca" di Vibo Valentia</li> <li>• Conservatorio statale di musica "F. Cilea" di Reggio Calabria</li> <li>• Conservatorio statale di musica "A. Toscanini" di Ribera</li> </ul>	
Durata:	3 anni	
Data inizio attività:	11 novembre 2024	
Lingua:	Italiano	
Coordinatore:	Prof. Luca Bruno <a href="mailto:luca.bruno@conservatoriocosenza.it">luca.bruno@conservatoriocosenza.it</a>	
Posizioni a bando:	9	
Importo della borsa:	Borsa imponibile lordo annuale D.M. 544/2024	per ciascuna annualità € 16.243,00
	Contributo maggiorazione 50% per 6 mesi all'estero	<i>una tantum</i> € 5.017,18
	Budget attività di ricerca 10% della borsa D.M. 226/2022	per ciascuna annualità € 1.624,30
Modalità di ammissione:	Valutazione titoli – Valutazione progetto di ricerca – Prova orale	
Valutazione dei titoli e dei progetti di ricerca	Pubblicazione dei risultati:	
Prova orale	In presenza presso la sede di Portapiana:	
	A distanza tramite piattaforma MS Teams:	

I risultati della valutazione dei titoli e dei progetti di ricerca, così come il calendario degli ammessi alla prova orale, saranno pubblicati nel [sito del Conservatorio di Cosenza](#) con valore di notifica. Nessuna comunicazione sarà inviata ai candidati via e-mail.

**DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Saranno ritenuti validi e valutati dalla Commissione esclusivamente i documenti redatti in italiano o inglese. Per documenti d'identità e titoli di studio rilasciati in una lingua diversa deve essere allegata la traduzione ufficiale in italiano o inglese effettuata dall'Istituzione che ha rilasciato il titolo o da ente autorizzato.

Sarà valutato principalmente il curriculum vitae dei candidati relativo agli ultimi 10 anni solari precedenti all'anno solare di pubblicazione del bando e ritenuto congruente con le tematiche di ricerca del Corso di Dottorato. Fanno eccezione i titoli di studio e le abilitazioni, valutabili anche se antecedenti a 10 anni.

## DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Documento d'identità	Scansione di un documento d'identità valido (carta d'identità o passaporto)
Curriculum vitae	Non è richiesto un formato specifico
Titoli di studio	<p>a) Attestazioni relative al conseguimento dei <b>titoli di studio di primo e secondo livello</b> avvenuto in Italia o all'estero, agli esami sostenuti, ai voti ottenuti (vedi Art. 3 del Bando), alla tipologia (tesi scritta, conferenza-concerto, ecc.), e agli argomenti delle tesi svolte per il conseguimento dei titoli di studio di primo e secondo livello (in alternativa: attestazione relativa al conseguimento del <b>Diploma AFAM di vecchio ordinamento</b> aggiunto al <b>Diploma di maturità</b>).</p> <p>b) Attestazioni relative all'eventuale precedente conseguimento, in Italia o all'estero, di un altro <b>titolo di Dottore di ricerca</b>.</p>
Progetto di ricerca	<p>Il bando contempla borse di studio per <b>progetti di ricerca "a tema vincolato"</b>, legate cioè a finanziamenti specifici che richiedono di lavorare su temi prefissati. Il candidato che intenda concorrere per tali borse "a tema vincolato" <u>dovrà proporre un progetto personale che rientri chiaramente all'interno di uno dei temi specifici "vincolati" enunciati nel bando</u>, conformi al Programma PNRR finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU.</p> <p>La <b>proposta scritta di progetto</b> da inviare alla Commissione dovrà in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riportare sul frontespizio il nome del candidato, il tema vincolato per il quale il candidato concorre, il titolo provvisorio del progetto e un massimo di 5 parole chiave (è auspicabile che il progetto proposto sia transdisciplinare, intersettoriale e aderisca a reti internazionali);</li> <li>- essere articolata al suo interno in: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) descrizione del progetto comprensiva di indicazioni su: (a) modalità operative e particolari metodologie o tecnologie d'indagine; (b) tipologia delle fonti; (c) necessità di viaggi e sopralluoghi; (d) difficoltà possibili – logistiche, tecniche, economiche, di accesso alle fonti, ecc. – ed eventuali soluzioni immaginate per superarle; (e) dichiarazione che il progetto è conforme al principio "do no significant harm" (DNSH), cioè che le attività previste per la sua attuazione non arrecheranno alcun danno significativo all'ambiente;</li> <li>2) stato dell'arte (come il progetto presentato s'inserisce fra gli studi pregressi, indicando anche se il candidato parte già con un'esperienza alle spalle sull'argomento, o se intraprende un percorso di ricerca totalmente nuovo);</li> <li>3) risultati attesi (quali innovazioni si prefigurano rispetto allo stato dell'arte attuale, quali sono le competenze e i punti di forza del candidato che lo rendono particolarmente adeguato a condurre tale ricerca);</li> <li>4) distribuzione del lavoro nei tre anni (dettagliando particolarmente l'azione di partenza e le attività del 1° anno);</li> <li>5) bibliografia iniziale;</li> </ol> </li> <li>- avere una lunghezza massima di 15.000 caratteri, spazi compresi (esclusi frontespizio, bibliografia, ed eventuale apparato illustrativo o tabelle).</li> </ul>
Per i soli candidati dipendenti pubblici	<p>Ai soli candidati dipendenti pubblici si richiede anche un documento firmato dal datore di lavoro che ne attesti la disponibilità a concedere l'aspettativa non retribuita al candidato, qualora questo vincesses una posizione, per tutto il periodo di frequenza del Corso di Dottorato in <i>Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale</i>. La mancanza di tale attestazione del datore di lavoro impedirà la prosecuzione dell'iter concorsuale al candidato dipendente pubblico.</p>



## ALTRI DOCUMENTI UTILI

<p>Abstract della tesi di secondo livello</p>	<p><i>Abstract</i> della <b>tesi di secondo livello</b> o, per i laureandi/diplomandi accademici, della tesi prossima alla discussione (max 5.000 caratteri, spazi compresi, esclusi titolo, indice, bibliografia ed eventuale apparato illustrativo o tabelle). Tale documento non sarà sottoposto a una valutazione specifica, ma contribuirà a dare una immagine delle attitudini alla ricerca già dimostrate dal candidato. (Sempre a titolo meramente conoscitivo, all'abstract può essere fatta seguire l'intera tesi in formato pdf, che non sarà comunque oggetto di specifica valutazione).</p>
<p>Abstract della tesi di Dottorato di ricerca (se già conseguito in precedenza)</p>	<p><i>Abstract</i> della <b>tesi di un eventuale altro Dottorato di ricerca</b> già conseguito in precedenza (max 5.000 caratteri, spazi compresi, esclusi titolo, indice, bibliografia ed eventuale apparato illustrativo o tabelle). Tale documento non sarà sottoposto a una valutazione specifica, ma contribuirà a dare una immagine delle attitudini alla ricerca già dimostrate dal candidato. (Sempre a titolo meramente conoscitivo, all'abstract può essere fatta seguire l'intera tesi in formato pdf, che non sarà comunque oggetto di specifica valutazione).</p>
<p>Pubblicazioni</p>	<p>Elenco delle eventuali pubblicazioni già prodotte (monografie, articoli su riviste scientifiche, contributi in volumi collettivi, ecc.); all'elenco, il candidato può far seguire a titolo meramente conoscitivo fino a due pubblicazioni in formato pdf, che non saranno comunque oggetto di specifica valutazione.</p>
<p>Altre esperienze</p>	<p>Potranno essere dichiarate e/o documentate altre competenze ed esperienze attinenti agli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Dottorato; ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pratiche artistiche esercitate nelle varie discipline;</li> <li>- corsi di perfezionamento o di specializzazione o di alta formazione frequentati;</li> <li>- ulteriori titoli attestanti le competenze del candidato (borse di studio vinte, premi conseguiti, pratiche lavorative, ecc.).</li> </ul> <p>Di tutte queste esperienze e competenze, pur già elencate verosimilmente all'interno del curriculum vitae in forma sintetica, è consigliabile produrre una dichiarazione a sé stante per garantirne maggiore visibilità e offrire un eventuale approfondimento della loro natura.</p>

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Il giudizio è espresso attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo in centesimi, ripartito come segue:

### 1. VALUTAZIONE TITOLI E PROGETTO DI RICERCA SCRITTO – punteggio minimo per l'ammissione alla prova orale: 30 punti; massimo 50 punti

1. Valutazione titoli	a) <b>titoli di studio</b> accademici di primo e secondo livello, nonché di eventuale Dottorato di ricerca precedente, valutati sulla base della loro pertinenza agli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Dottorato e delle votazioni conseguite (per coloro che, alla data di scadenza del presente bando, sono laureandi/diplomandi accademici, verrà considerata la media ponderata dei voti degli esami sostenuti)	Massimo 5 punti
	b) <b>altri titoli</b> ( <i>curriculum vitae, pubblicazioni, ulteriori esperienze</i> )	Massimo 5 punti
2. Valutazione progetto di ricerca	a) valore scientifico e originalità del progetto scritto proposto	Massimo 25 punti
	b) Articolazione e fattibilità del progetto scritto proposto	Massimo 15 punti

### 2. PROVA ORALE – punteggio minimo per l'idoneità: 30 punti; massimo 50 punti

La prova orale è sostenuta in lingua italiana o inglese (a scelta del candidato). Prevede la discussione del progetto presentato ed è finalizzata a verificare l'attitudine del candidato alla ricerca, nonché la sua preparazione generale sulle tematiche del Corso di Dottorato e sul tema vincolato prescelto. Al termine del colloquio, la conoscenza della lingua inglese (o italiana per chi sostiene il colloquio in inglese) sarà verificata attraverso una prova orale di traduzione di un breve testo scritto proposto seduta stante dalla Commissione.

<b>Conoscenza della lingua inglese</b> (o italiana per chi sostiene la prova orale in inglese)	Massimo 10 punti
<b>Argomentazione</b> sul progetto e <b>preparazione sulle tematiche</b> del Corso di Dottorato	Massimo 40 punti

Posti	Sostegno finanziario	Descrizione	Tema vincolato
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 630/2024 (per dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024, XL ciclo)</p> 	<p>Borsa del <b>Conservatorio di Cosenza</b>, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4: "Istruzione e ricerca", Componente 2: "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 3.3: "Introduzione ai dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" (D.M. 630/2024)</p> <p>Dottorato cofinanziato dall'Orchestra Sinfonica Brutia</p>	<p><b>Prassi e tecniche performative delle arti musicali: Teatro d'Opera in Calabria e Sicilia</b></p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 630/2024 (per dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024, XL ciclo)</p> 	<p>Borsa del <b>Conservatorio di Cosenza</b>, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4: "Istruzione e ricerca", Componente 2: "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 3.3: "Introduzione ai dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" (D.M. 630/2024)</p> <p>Dottorato cofinanziato dal Museo dei Brettii e degli Enotri</p>	<p><b>Prassi e tecniche performative delle arti musicali: Studia musicorum et conservatio</b></p>

1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p> 	<p>Borsa del <b>Conservatorio di Cosenza</b>, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p><b>Innovazione sonora e sperimentazione musicale: Opera soundcraft</b></p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p> 	<p>Borsa del <b>Conservatorio di Vibo Valentia</b>, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p><b>Innovazione sonora e sperimentazione musicale: Opera soundcraft</b></p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p> 	<p>Borsa del <b>Conservatorio di Vibo Valentia</b>, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p><b>Prassi e tecniche performative delle arti musicali: La ricezione della performance musicale di ambito sacro italiano tra Ottocento e Novecento</b></p>

1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p>   	<p>Borsa del <b>Conservatorio di Reggio Calabria</b>, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p><b>Innovazione sonora e sperimentazione musicale: VST Libraries of Calabrian Musical Heritage</b></p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p>   	<p>Borsa del <b>Conservatorio di Reggio Calabria</b>, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p><b>Innovazione sonora e sperimentazione musicale: AI in Soundtrack Creation and Immersive Soundscapes</b></p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p>   	<p>Borsa del <b>Conservatorio di Ribera</b>, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p><b>Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali: Teatro d'Opera in Calabria e Sicilia</b></p>

1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p>   	<p>Borsa del <b>Conservatorio di Ribera</b>, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p><b>Prassi e tecniche performative delle arti musicali: Gli strumenti, i costruttori e la musica per organo nel Meridione d'Italia dal XV al XIX secolo</b></p>
---	--	--	---

## DESCRIZIONE DEI PROGETTI A TEMA VINCOLATO

### *Il teatro d'Opera in Calabria e Sicilia*

*Curriculum "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali"*

#### **MELODRAMMA E TEATRO D'OPERA IN CALABRIA E SICILIA. TRADIZIONE E INNOVAZIONE NELLA PRODUZIONE OPERISTICA CALABRESE E SICILIANA. PRASSI ESECUTIVE E DRAMMATURGIA MUSICALE. IDENTITÀ REGIONALE E MELODRAMMA**

Il melodramma e il teatro d'opera rivestono un'importanza cruciale nella tradizione culturale e musicale di Calabria e Sicilia, sin dal Seicento. Queste regioni hanno dato vita a un panorama operistico unico, grazie alle opere di compositori, librettisti e artisti nati in loco, ma dalla formazione spesso completata in contesti nazionali e internazionali. Oltre ai titoli di compositori maggiori per produzione e risonanza, legati ai movimenti storici del melodramma dal Seicento all'Ottocento e Novecento, esiste inoltre una produzione minore, significativamente legata alla tradizione verista, che offre uno spaccato autentico della vita quotidiana e delle aspirazioni popolari e che merita di essere indagata in maniera sistematica. In Calabria e Sicilia, il teatro d'opera non rappresentava solo un'esperienza artistica, ma anche un mezzo di espressione dell'identità culturale e della coesione sociale, particolarmente cogente nei contesti post-unitari. Le rappresentazioni del teatro musicale, comprese quelle veriste, riflettevano e influenzavano le dinamiche sociali e politiche del tempo, sottolineando il ruolo centrale del melodramma e del verismo nella formazione dell'identità regionale all'interno di quella nazionale e nella diffusione della cultura musicale.

La tesi di dottorato deve includere una componente analitica e teorica robusta e storicamente informata nell'ambito della drammaturgia musicale e delle prassi esecutive, concentrandosi sulla Calabria e sulla Sicilia. Questa parte della ricerca deve esaminare approfonditamente le fonti musicali e teatrali primarie calabresi, come manoscritti, libretti e documenti storici conservati nelle biblioteche e negli archivi regionali. È essenziale contestualizzare la produzione calabrese e siciliana di teatro musicale nel suo ambiente storico, sociale e culturale specifico. Inoltre, la ricerca deve analizzare le strutture musicali e le tecniche compositive utilizzate nel melodramma, ponendo particolare attenzione alle peculiarità della tradizione teatrale del Sud Italia.

Il percorso di dottorato prevede anche una componente pratica e performativa significativa, focalizzata su Calabria e Sicilia. Questo può includere la ricostruzione delle pratiche esecutive basate su studi filologici e storici delle fonti locali, con la preparazione di esecuzioni storicamente informate di opere calabresi e siciliane. È importante documentare le *performance* realizzate come parte della ricerca, dimostrando con esse l'applicazione pratica dei risultati dell'analisi dei contesti produttivi regionali. Inoltre, si dovrebbe indagare sulle tecniche vocali, strumentali e attoriali utilizzate nel melodramma e nella produzione teatrale nelle due regioni, con eventuali sperimentazioni su strumenti ricostruiti secondo le tradizioni locali o secondo una ricostruzione storicamente informata.

La tesi di dottorato deve rappresentare un contributo originale e significativo alla conoscenza nel campo degli studi musicali e teatrali calabresi. Questo implica proporre nuove interpretazioni, metodologie o scoperte che arricchiscano la comprensione del melodramma e della produzione teatrale in Calabria e Sicilia. È fondamentale integrare diverse discipline, come storia, drammaturgia musicale, teoria della musica, filologia e pratica esecutiva, per offrire una visione completa e multidimensionale del tema studiato. Inoltre, la ricerca dovrebbe avere il potenziale di influenzare ulteriori studi e indagini sul melodramma e sulla produzione teatrale nelle due regioni.



La tesi finale deve essere strutturata in modo chiaro e rigoroso, includendo un'introduzione che presenti il tema, gli obiettivi della ricerca e la metodologia adottata, con un *focus* su Calabria e Sicilia. Seguirà una revisione critica della letteratura esistente sul melodramma e sulla produzione teatrale nelle due regioni, una descrizione dettagliata delle metodologie di ricostruzione della prassi esecutiva utilizzate, e l'analisi dei dati raccolti. La discussione dovrebbe interpretare i risultati, evidenziando le specificità regionali e confrontandoli con la letteratura esistente. La parte performativa documenterà e analizzerà le *performance* realizzate, incluse descrizioni dettagliate delle esecuzioni e delle tecniche utilizzate. Infine, la conclusione riassumerà i contributi della ricerca, le implicazioni e suggerirà possibili direzioni per future ricerche. Le appendici forniranno materiali supplementari, come trascrizioni di manoscritti e registrazioni di *performance* locali.

In sintesi, la ricerca nel contesto del dottorato in "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali" deve culminare in una tesi che combini analisi teorica, ricerca filologica e pratica esecutiva, specificamente orientata sulla regione calabrese. Questa tesi deve rappresentare un contributo innovativo e interdisciplinare agli studi musicali e teatrali, dimostrando competenza, originalità e rigore accademico. I ricercatori potranno beneficiare della collaborazione con l'apparato produttivo dell'Orchestra Sinfonica Brutia di Cosenza, in modo da avere un supporto per la riattualizzazione delle opere esaminate, soprattutto concernente la parte esecutiva della ricerca.



## ***Gli strumenti, i costruttori e la musica per organo nel Meridione d'Italia dal XV al XIX secolo***

*Curriculum "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali"*

### **IL MERIDIONE D'ITALIA: COMPOSITORI E COSTRUTTORI. RICOSTRUZIONE DELLA PRASSI ORGANISTICA NAPOLETANA. EVOLUZIONE E IMPATTO DELLA SCUOLA ORGANISTICA NAPOLETANA: ANALISI E PERFORMANCE STORICAMENTE INFORMATE**

Uno dei fenomeni più distintivi e influenti della storia musicale europea, e del Sud Italia in particolare, nel periodo che va dal XVI al XVIII secolo, è la scuola napoletana. Originatasi a Napoli, una delle città più vivaci e culturalmente ricche dell'epoca, questa scuola è nota per la sua straordinaria produzione musicale, che spazia dalla composizione di opere teatrali e sacre alla musica per organo, fino alla costruzione di strumenti musicali di alta qualità, diffusi in tutto il meridione d'Italia e non solo. Nel contesto della scuola napoletana, si distinguono sia i compositori che hanno contribuito con opere di grande rilievo, sia i costruttori di strumenti che hanno innovato e perfezionato l'arte organaria. Accanto ai compositori, i costruttori di organi napoletani hanno dato un notevole contributo nella diffusione e nell'evoluzione della pratica organistica in Europa, stante anche il ruolo di reciproco scambio culturale con la Spagna e con le Fiandre. La scuola napoletana ha dunque rappresentato un centro nevralgico di innovazione e creatività musicale, dove la sinergia tra composizione e artigianato ha prodotto risultati eccezionali, lasciando un'impronta indelebile nella storia della musica. Questo ricco patrimonio culturale continua a suscitare interesse e ammirazione, e la sua esplorazione offre spunti preziosi per comprendere l'evoluzione della musica barocca e le sue influenze successive.

Il risultato finale della ricerca per il dottorato in "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali" si concretizzerà in una tesi che offrirà un contributo originale e significativo agli studi musicali, con un focus specifico sulle scuole organistiche e organarie del sud Italia. Questo percorso di studio approfondito e multidisciplinare dovrà includere sia una solida componente analitica e teorica che un'accurata componente pratica e performativa.

La tesi dovrà esaminare in dettaglio le opere dei compositori per organo del meridione d'Italia, con particolare riguardo al ricchissimo patrimonio calabrese e siciliano, analizzando i manoscritti e le edizioni storiche conservate nelle biblioteche e negli archivi. È fondamentale comprendere il contesto storico e culturale in cui operavano i compositori e i costruttori di organi del sud Italia, esplorando le dinamiche artistiche e le influenze che hanno caratterizzato questo periodo. L'analisi dovrà focalizzarsi sulle strutture musicali e sulle tecniche compositive utilizzate nella musica per organo, evidenziando le specificità della scuola napoletana e il suo impatto sull'evoluzione del repertorio organistico.

Oltre all'analisi teorica, la tesi dovrà includere una componente pratica significativa. Questo potrebbe comportare la ricostruzione delle prassi esecutive basate su studi filologici e storici, la preparazione di esecuzioni storicamente informate di opere della scuola organistica napoletana, e la documentazione delle performance realizzate come parte della ricerca. Le registrazioni audio o video delle esecuzioni e l'indagine sulle tecniche interpretative e sugli strumenti utilizzati dai costruttori napoletani saranno elementi essenziali della componente pratica.

Il contributo della tesi deve essere innovativo e arricchire la comprensione delle diverse scuole organistiche del sud Italia, anche in relazione con la tradizione napoletana, attraverso nuove interpretazioni, metodologie o scoperte. È importante che la ricerca integri diverse discipline, come la storia, la teoria della musica, la filologia e la pratica esecutiva, per offrire una visione completa e



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Conservatorio di Musica di Cosenza  
"S. Giacomantonio"

multidimensionale del tema studiato. Inoltre, la tesi dovrebbe avere il potenziale di influenzare ulteriori ricerche e studi nel campo, aprendo nuove strade di indagine e discussione.

La tesi finale dovrà essere strutturata in modo chiaro e rigoroso, comprendendo un'introduzione che presenti il tema, gli obiettivi della ricerca e la metodologia adottata. Dovrà seguire una revisione critica della letteratura esistente, una descrizione dettagliata delle metodologie utilizzate e un'analisi dei dati raccolti. La discussione interpreterà i risultati con riferimento alle domande di ricerca iniziali e alla letteratura esistente, mentre le conclusioni sintetizzeranno i contributi della ricerca, le implicazioni e i suggerimenti per future indagini. Infine, la tesi includerà appendici con materiali supplementari, come trascrizioni di manoscritti e registrazioni di performance.

In sintesi, il risultato atteso è una tesi che unisce analisi teorica, ricerca filologica e pratica esecutiva, offrendo un contributo innovativo e interdisciplinare agli studi musicali. Questa ricerca deve dimostrare competenza, originalità e rigore accademico.

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica - Alta Formazione Artistica e Musicale

**Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio**

Portapiana • Convento di S. Maria delle Grazie • 87100 Cosenza

TEL. +39 0984.709024 • FAX +39 0984.29224

c.f. 80007270780 • [www.conservatoriocosenza.it](http://www.conservatoriocosenza.it)

Posta Ordinaria: [dottorati@conservatoriocosenza.it](mailto:dottorati@conservatoriocosenza.it) • Posta Certificata: [cmc@pec.conservatoriocosenza.it](mailto:cmc@pec.conservatoriocosenza.it)

## ***VST Libraries of Calabrian Musical Heritage***

*Curriculum "Innovazione sonora e sperimentazione musicale"*

### **REALIZZAZIONE DI LIBRERIE SONORE VIRTUAL STUDIO TECHNOLOGY (VST) DEL PATRIMONIO ORGANOLOGICO DELLA TRADIZIONE MUSICALE CALABRESE**

Il progetto di ricerca mira a colmare una significativa lacuna nel panorama delle librerie sonore a livello globale, attraverso la creazione della prima collezione di moduli VST dedicata agli strumenti della tradizione musicale calabrese. Attualmente, non esistono *music library* che includano tali strumenti, nonostante la loro rilevanza culturale e sonora. Questo progetto, quindi, non solo risponde a una necessità artistica e culturale, ma apre anche nuove prospettive nel campo degli studi cinematografici e dell'industria della composizione musicale.

L'obiettivo principale è l'identificazione e la catalogazione degli strumenti della tradizione musicale calabrese, con particolare attenzione alla chitarra battente, *aulos*, tamburi a cornice, zampogne e voci. Il progetto prevede la registrazione professionale dei suoni strumentali utilizzando tecniche avanzate di microfonaggio, seguita da un meticoloso processo di *editing*, *mixing* e *mastering* per garantire la massima qualità audio.

Un altro obiettivo cruciale è lo sviluppo di moduli VST per ciascuno degli strumenti catalogati, utilizzando piattaforme come *Kontakt*. Questi moduli devono includere funzionalità avanzate per permettere una modulazione dinamica e un controllo dell'espressività strumentale. Per assicurare la loro usabilità e affidabilità, verranno condotti test approfonditi da parte di compositori e sound designer. La fase finale del progetto comporterà la redazione di una documentazione dettagliata del processo di ricerca e sviluppo e la pubblicazione delle librerie sonore attraverso piattaforme dedicate.

La metodologia adottata include uno studio etnomusicologico approfondito delle fonti storiche e contemporanee relative alla tradizione musicale calabrese, con interviste e collaborazioni con musicisti locali. Per la registrazione dei suoni, si utilizzeranno strumentazioni audio di alta qualità in ambienti acusticamente controllati. Lo sviluppo dei moduli VST sarà realizzato attraverso la programmazione utilizzando linguaggi e ambienti di sviluppo specifici per l'audio digitale. Questo progetto richiede la collaborazione interdisciplinare tra esperti in etnomusicologia, ingegneria del suono, programmazione e composizione musicale.

Il progetto avrà un impatto significativo su diversi livelli. Culturalmente, contribuirà alla preservazione e valorizzazione del patrimonio organologico della Calabria, con possibilità di estensione alla Sicilia. A livello industriale, fornirà strumenti unici e autentici per compositori e sound designer, favorendo l'innovazione nel settore audiovisivo. Accademicamente, rappresenterà un contributo significativo alla ricerca etnomusicologica e allo studio delle tecnologie musicali.

In conclusione, il progetto si configura come un'opportunità unica di coniugare tradizione e innovazione, realizzando un prodotto che non solo arricchisce il patrimonio culturale calabrese ma offre nuove possibilità creative nel campo della musica e dell'audiovisivo. La realizzazione di librerie sonore VST basate sugli strumenti della tradizione musicale calabrese rappresenta un significativo avanzamento tecnologico e culturale, con potenziali ricadute positive a livello locale e globale.



## ***AI in Soundtrack Creation and Immersive Soundscapes***

*Curriculum "Innovazione sonora e sperimentazione musicale"*

### **L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA CREAZIONE DELLA COLONNA SONORA E LA PRODUZIONE IMMERSIVA DI LANDSCAPE E SOUNDSCAPE**

Questo progetto di ricerca si concentra sull'applicazione dell'intelligenza artificiale (AI) nella creazione colonne sonore e nella produzione immersiva di paesaggi sonori (*landscape*) e scenari acustici (*soundscape*). La ricerca mira a esplorare come le tecnologie AI possano rivoluzionare il campo del sound design, offrendo nuove prospettive sia per i recenti studi cinematografici avviati a Lamezia Terme sia per l'industria della composizione musicale. Queste tematiche hanno un impatto significativo, aprendo nuove possibilità nel campo della produzione audiovisiva e nella conservazione ecologica dei suoni ambientali tipici del territorio calabrese.

L'obiettivo principale è quello di utilizzare l'intelligenza artificiale per sviluppare sistemi avanzati di sound design, in grado di campionare accuratamente i paesaggi sonori e analizzare i *soundscape* del territorio calabrese. Questo include non solo lo studio e la catalogazione dei suoni ambientali ma anche la loro integrazione in applicazioni e plugin che possano essere utilizzati nel contesto cinematografico e audiovisivo. Il progetto prevede inoltre la creazione di un archivio sonoro che possa essere utilizzato dalla Film Commission calabrese per la post-produzione dei film, contribuendo così allo sviluppo dell'industria cinematografica locale.

La metodologia del progetto include una combinazione di studio etnomusicologico, registrazione e analisi dei suoni ambientali, sviluppo di applicazioni basate su AI e collaborazione interdisciplinare. La ricerca etnomusicologica si concentrerà sull'identificazione e catalogazione dei suoni tipici della tradizione orale calabrese. Parallelamente, si procederà alla registrazione dei paesaggi sonori utilizzando tecniche avanzate di microfonaggio in vari ambienti naturali e urbani della Calabria. Questi suoni saranno poi analizzati e processati attraverso algoritmi di intelligenza artificiale per creare modelli sonori accurati e immersivi.

Lo sviluppo di applicazioni e plugin basati su AI sarà realizzato utilizzando linguaggi di programmazione specifici per l'audio digitale e piattaforme come Kontakt. Questi strumenti saranno progettati per essere utilizzati dai tecnici del suono e dai compositori per la creazione di colonne sonore e sound design. La collaborazione con esperti in vari campi, tra cui etnomusicologia, ingegneria del suono, programmazione e composizione musicale, sarà fondamentale per il successo del progetto.

Il progetto avrà un impatto significativo sia a livello culturale che industriale. Culturalmente, contribuirà alla conservazione e valorizzazione dei suoni ambientali tipici della Calabria, promuovendo un'ecologia del suono e la preservazione del tessuto naturale dell'ambiente sonoro. Industrialmente, fornirà strumenti avanzati per il sound design, favorendo l'innovazione nel settore cinematografico e audiovisivo. L'archivio sonoro e le applicazioni sviluppate potranno essere utilizzati dalla Film Commission calabrese, contribuendo allo sviluppo dell'industria cinematografica locale e alla produzione di contenuti audiovisivi di alta qualità.

In conclusione, questo progetto di ricerca rappresenta un'opportunità unica per esplorare l'applicazione dell'intelligenza artificiale nel campo del sound design, combinando tradizione e innovazione. La realizzazione di colonne sonore e paesaggi sonori immersivi basati sui suoni ambientali della Calabria non solo arricchirà il patrimonio culturale locale ma offrirà nuove possibilità creative nel campo della produzione cinematografica e audiovisiva. Il progetto, quindi, rappresenta un significativo avanzamento tecnologico e culturale, con potenziali ricadute positive a livello locale e globale.

## ***La ricezione della performance musicale di ambito sacro italiano tra Ottocento e Novecento***

*Curriculum "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali"*

### **LA TRADIZIONE MUSICALE SACRA ITALIANA TRA OTTO E NOVECENTO. RICEZIONE, ANALISI E PERFORMANCE. IL MOVIMENTO CECILIANO E LA MUSICA SACRA ITALIANA: CONTESTO STORICO, CULTURALE E PERFORMATIVO (1870-1930)**

La ricezione della *performance* musicale in ambito sacro, tra Ottocento e Novecento, riveste una notevole importanza nella tradizione culturale e musicale italiana. Questo periodo storico – in larga parte coincidente con la nascita e il successivo sviluppo del Movimento Ceciliano in Italia (1870-1930) – ha visto la creazione di una tradizione musicale sacra ad ampio raggio (voci, voci e strumenti, organo solo e concertato) non solo grazie alla stesura di composizioni *ex novo*, ma anche alla riscoperta di repertori del passato, recuperati con incipiente consapevolezza storica capace di unire tanto le istanze culturali (in modo particolare la critica del testo), quanto quelle culturali (liturgia, rito, ritualità).

La tesi di dottorato deve includere una componente analitica e teorica di peso, capace di prendere in esame le fonti musicali italiane, come manoscritti, partiture e documenti storici di varia tipologia conservati in biblioteche e archivi. È essenziale contestualizzare la produzione musicale sacra nel proprio ambiente storico, estetico, culturale e sociale.

La tesi di dottorato prevede inoltre una significativa componente pratica e performativa. Tale aspetto potrebbe includere anche la preparazione di esecuzioni condotte attraverso una metodologia saldamente ancorata alla storia della critica e dell'estetica della musica sacra italiana. È dunque essenziale documentare e analizzare le *performance* realizzate come parte integrante della ricerca, verificando in sede pratica l'applicazione delle eventuali scoperte teoretiche.

La tesi di dottorato deve rappresentare un contributo originale e significativo alla conoscenza nel campo degli studi musicali legati alla musica sacra italiana tra i secoli XIX e XX. Questo implica proporre nuove interpretazioni, metodologie o scoperte tali da arricchire la comprensione della musica sacra contestualizzata nell'ambito geografico: italiano, in senso lato; regionale, in senso stretto. È fondamentale la complementarietà tra le diverse discipline – come storia, estetica e teoria della musica, filologia testuale e prassi esecutiva – per offrire una visione completa e multidimensionale del tema studiato. La ricerca dovrebbe dunque avere il potenziale per poter incentivare ulteriori studi e indagini sulla musica sacra.

La tesi finale deve essere strutturata in modo chiaro e rigoroso, includendo: un'introduzione che presenti il tema; gli obiettivi della ricerca e la metodologia adottata (con un *focus* specifico sulla ricezione della musica sacra in Italia). Seguiranno: una revisione critica della letteratura esistente sull'argomento studiato; una descrizione dettagliata delle metodologie utilizzate e l'analisi dei dati raccolti. La parte pratica documenterà e analizzerà le *performance* realizzate, incluse le descrizioni dettagliate delle esecuzioni e delle tecniche utilizzate. La conclusione riassumerà i contributi della ricerca e suggerirà possibili direzioni per future ricerche. Le appendici forniranno materiali supplementari, come trascrizioni di manoscritti e registrazioni di *performance*.

## ***Opera Soundcraft***

*Curriculum "Innovazione sonora e sperimentazione musicale"*

### **LA TECNICA DEL SUONO AL SERVIZIO DEL TEATRO D'OPERA IN PROSPETTIVA STORICO-MUSICOLOGICA. ACUSTICA, PSICOACUSTICA, ELETTROACUSTICA E INFORMATICA MUSICALE PER LA REALIZZAZIONE ARTISTICA E TECNICA DI PRODUZIONI DI TEATRO D'OPERA**

Il progetto di ricerca si concentra sull'applicazione della tecnica del suono nel teatro d'Opera, analizzata in una prospettiva storico-musicologica. Il focus principale risiede nello studio dell'acustica degli spazi e degli strumenti musicali, della psicoacustica, dell'elettroacustica e dell'informatica musicale, al fine di realizzare produzioni teatrali di elevato livello artistico e tecnico. Il progetto mira a delineare il percorso formativo necessario per acquisire competenze avanzate e specifiche, capaci di rispondere a tutte le esigenze artistiche e tecniche del teatro d'Opera.

L'obiettivo principale è identificare e sviluppare le conoscenze teorico-pratiche necessarie per il sound design e la progettazione di sistemi di amplificazione, sia correttiva che diretta a diversi tipi di *venues*. Questo comprende anche l'analisi delle esigenze di fonica palco e di distribuzione del segnale audio. La ricerca approfondisce le tecniche di ripresa e gli stili di registrazione, includendo la registrazione multicanale e la concezione spaziale del suono.

Un aspetto centrale del progetto riguarda lo studio delle tecniche di editing del materiale registrato, la correzione adeguata durante il mastering e le possibilità offerte dallo streaming audio-video su piattaforme digitali. Inoltre, il progetto sviluppa competenze nel missaggio per la fonica di sala e nella gestione della regia del suono, includendo la messa in onda in diretta con sincronizzazione dell'audio di sala.

Il progetto prevede anche la creazione di progetti di campionamento, sintesi e elaborazione digitale dei suoni, in grado di soddisfare le esigenze musicali e drammaturgiche delle produzioni operistiche. La metodologia adottata include lo studio comparativo del repertorio operistico storico e contemporaneo, l'approfondimento delle teorie acustiche, psicoacustiche, elettroacustiche e informatiche musicali, e l'analisi delle prassi artistiche e tecniche consolidate, con possibilità di adattamento e interpretazione a seconda dei casi specifici.

L'obiettivo finale è sviluppare la capacità di gestire autonomamente una produzione operistica di alto livello tecnico-artistico e produrre una tesi che rappresenti un progetto tecnico-artistico di un'opera del repertorio operistico. La tesi includerà un elaborato di approfondimento che unisce gli aspetti storico-musicologici con quelli tecnico-artistici, evidenziando la capacità di integrare conoscenze teoriche e pratiche nella realizzazione di produzioni teatrali d'Opera.

## *Studia musicorum et conservatio*

*Curriculum "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali"*

### **ORGANOLOGIA, VIRTUALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI MUSICALI. ANALISI DELLE TRADIZIONI MUSICALI IN CALABRIA E SICILIA. CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI MUSICALI. ARCHIVI SONORI REGIONALI**

La borsa di ricerca offerta copre un ampio spettro disciplinare e metodologico, con obiettivi formativi flessibili adattati al percorso di ciascun dottorando. Essa è mirata all'acquisizione di competenze avanzate in ambito storico-critico e filologico, focalizzandosi sulla conservazione, trasmissione e valorizzazione dei beni culturali e artistici, e sulla ricerca applicata. Questo approccio mira a preparare i dottorandi anche per opportunità professionali fuori dall'ambito accademico e culturale.

Il Museo dei Brettii e degli Enotri, che ospita una vasta collezione archeologica e organizza mostre ed eventi culturali, è il contesto in cui si svilupperà la ricerca. Il museo, specializzato in reperti dalla preistoria all'epoca romana e con una particolare attenzione alla Calabria, fornisce una base preziosa per lo studio delle attività musicali nel mondo antico.

La ricerca si concentrerà sull'analisi di evidenze materiali, come sculture, immagini e strumenti musicali, per comprendere il ruolo della musica nella vita religiosa e sociale dell'antichità. Si adotterà un approccio interdisciplinare che include antropologia, storia religiosa, storia dell'arte e musicologia, per rivelare come la musica contribuisse alla coesione e all'identità delle comunità antiche, con riflessi nel presente. Il risultato sarà una tesi che offrirà un contributo originale agli studi musicali, con focus sulla musica in Calabria e Sicilia. La ricerca includerà un'analisi approfondita di archeologia, iconografia e organologia musicale, e si inseriranno anche alcuni risultati relativi ai recenti sviluppi dell'archeologia musicale. Questa disciplina integra metodi d'indagine archeologici, iconografici, organologici e musicologici per studiare i reperti musicali e il loro contesto, con l'obiettivo di interpretare il significato culturale, religioso e sociale della musica antica. In particolare, si prevede l'uso della tecnologia digitale per ricostruzioni virtuali di strumenti musicali antichi, come l'*aulos* rinvenuto nel Tempio R di Selinus, migliorando la comprensione della loro acustica e morfologia. La ricerca includerà anche l'osservazione delle riproduzioni di copie di strumenti antichi per studi organologici e indagini sulle specifiche tecniche esecutive.

L'organologia si occupa dello studio degli strumenti musicali e degli oggetti sonori, analizzando sia le loro caratteristiche acustiche e musicali che il loro significato comunicativo e simbolico. Esaminare il contesto di rinvenimento e la datazione di questi oggetti permette di ricostruire il ruolo della musica nelle pratiche rituali e culturali delle società antiche, rivelando il significato della musica e della sua esecuzione nelle comunità del passato. Gli strumenti musicali sono considerati testimoni diretti della pratica musicale, offrendo insight sui messaggi e i valori associati alla musica nelle società aurali.

Il Museo dello Strumento Musicale di Reggio Calabria, chiuso dal 2013 per incendio, è stato sostituito da un allestimento virtuale sulla piattaforma Artsteps, che include schede di catalogo per strumenti tradizionali calabresi come zampogne, lire, tamburi a cornice e chitarre battenti. La ricerca si concentra anche sulla lira calabrese, analizzandola sia in relazione ai repertori di danza locali sia al contesto più ampio degli strumenti con caratteristiche simili che vanno dalla Turchia alla Dalmazia. Gli aerofoni, come calami e zampogne, presentano una varietà di tipologie e varianti in Calabria e Sicilia, ognuna con caratteristiche distinte. La zampogna, ad esempio, è presente in diverse forme regionali, mentre tamburi a cornice, organetti e fisarmoniche mostrano una continuità storica nelle loro tecniche esecutive.

La ricerca esplorerà anche le musiche delle minoranze in Calabria e Sicilia, in particolare la cultura musicale della minoranza albanofona, che conserva tradizioni bizantine e polivocali uniche. Questo studio



si estenderà all'analisi di repertori musicali legati al ciclo della vita e alla ritualità annuale, evidenziando la specificità del linguaggio musicale e la sua funzione culturale e sociale.

Il Conservatorio "S. Giacomantonio" sta per avviare una Convenzione con l'Eparchia di Lungro per promuovere lo studio del repertorio di musica sacra dell'Occidente e dell'Oriente cristiano e del patrimonio culturale musicale. La creazione di un Archivio Sonoro regionale e la promozione della collaborazione tra enti formativi e culturali sono altrettanto importanti per la valorizzazione del patrimonio musicale.

La tesi finale dovrà integrare analisi teoriche, etnomusicologiche e pratiche, inclusa la ricostruzione delle prassi esecutive e la documentazione di performance storiche. Essa dovrà essere innovativa, rigorosa e multidisciplinare, offrendo un contributo significativo agli studi musicali con particolare attenzione all'etnomusicologia in Calabria e Sicilia. La ricerca deve dimostrare competenza, originalità e un rigoroso approccio accademico.

Cosenza, 29 luglio 2024

*Il Direttore*  
M° Francesco Perri